



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2025
-25-**

OGGETTO: Consiglio monotematico – Sicurezza a Genova – Per una sicurezza urbana integrata, sociale e partecipata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Sole 24 Ore ha pubblicato i dati sulla qualità della vita 2024, da cui emerge che Genova, rispetto all'anno precedente, registra un peggioramento nella classifica degli indici di criminalità, entrando tristemente nella top ten;
- seppur sia comprensibile che le città metropolitane scontino maggiori complessità rispetto alle zone rurali e a centri abitati più piccoli, tuttavia, non possono essere trascurati i dati relativi alle denunce per reati predatori, danneggiamenti, spaccio di sostanze stupefacenti e contrabbando;
- particolarmente allarmante è anche la posizione di Genova (53° posto) nell'indice sulla qualità della vita delle donne;
- tali fenomeni sono la conseguenza estrema di criticità sociali, economiche e culturali: povertà, disagio giovanile, disoccupazione, carenze nella cultura della legalità, presenza di fenomeni mafiosi e persistenti disuguaglianze di genere;
- è dunque evidente che il tema della sicurezza richiede un approccio multidisciplinare e integrato, capace di coniugare interventi di prevenzione, inclusione e presidio del territorio;
- l'Amministrazione comunale ritiene la sicurezza urbana un elemento cardine per la qualità della vita, per questo la annovera tra le proprie priorità. L'approccio che ha scelto di adottare è quello coerente con i principi di solidarietà, inclusione sociale e risanamento del territorio, in piena conformità con le nostre "*Linee programmatiche 2025-2030*", dove chiaramente si afferma come "*Le politiche di sicurezza saranno caratterizzate da un'integrazione multidimensionale che includa controllo del territorio, prevenzione della criminalità, qualità degli spazi urbani e presidio sociale, culturale e commerciale*";

Considerato che:



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



in relazione all'ordine pubblico:

- dall'inizio del mandato, la Sindaca e la Giunta collaborano stabilmente con Prefettura, Questura e tutti gli attori del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ottica di un coordinamento interistituzionale efficace;
- da tale sinergia sono nate azioni politiche che valorizzano il ruolo e le competenze della Polizia Locale — in materia di Codice della Strada, infortunistica, polizia amministrativa, ambientale, edilizia, sanitaria e commerciale — includendo nuove specializzazioni, come le indagini legate al “Codice Rosso”;
- sono in corso interlocuzioni con la Prefettura per la definizione di un nuovo "*Patto per la Sicurezza Urbana*", proposto dalla Sindaca e dalla Giunta la scorsa estate, che coordini nel modo più efficace possibile le diverse competenze degli Enti coinvolti nella salvaguardia della sicurezza cittadina, nell'ottica di una proficua collaborazione tra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio e di una equilibrata ripartizione delle competenze;
- tra le azioni già attuate figurano la nuova articolazione dei servizi di polizia nel Centro Storico, il Piano di Presidio Urbano condiviso con Questura e Prefettura e l'impiego capillare di agenti a piedi in tutti i Municipi;
- l'Amministrazione considera prossimità, prevenzione e dialogo con i cittadini le direttrici principali del proprio agire politico. Le pattuglie a piedi, in tal senso, rappresentano non solo un presidio di sicurezza, ma anche un punto di ascolto attivo per abitanti, commercianti e associazioni, con particolare riferimento agli orari più critici;
- sono in corso di costituzione gli Osservatori Municipali per la Sicurezza, organi di monitoraggio e partecipazione che tratteranno il tema in senso ampio, segnalando criticità e contribuendo alla definizione degli interventi, in sinergia con le organizzazioni sindacali, i commercianti e la realtà territoriali;
- sono inoltre in pianificazione servizi specializzati per la sicurezza ambientale, stradale e urbana, accompagnati da campagne informative rivolte in particolare a giovani, donne e anziani;

in relazione alla situazione sociale:

- nel 2024 l'ISTAT ha stimato oltre 2,2 milioni di famiglie italiane in condizione di povertà assoluta (8,4% delle famiglie residenti), pari a 5,7 milioni di individui;
- la Caritas segnala anche a Genova un aumento delle povertà: accanto alle situazioni di marginalità estrema, cresce la fascia di popolazione che, pur lavorando, non riesce più a mantenere un livello di vita dignitoso;



- molte famiglie faticano a sostenere le spese per l’abitazione, la salute e i figli; i minori risultano particolarmente penalizzati, rischiando di “ereditare” la povertà dei genitori;
- non si tratta più di emergenze temporanee, ma di condizioni strutturali che richiedono piani di intervento continuativi, flessibili e integrati, capaci di ricostruire legami sociali e promuovere autonomia;
- a ciò si aggiunge l’evoluzione del mercato delle sostanze stupefacenti, sempre più caratterizzato da droghe sintetiche e nuove modalità di consumo, spesso connesse a fenomeni criminali di tipo mafioso, che regolano il commercio della droga, spesso sfruttando le fasce fragili della popolazione per lo spaccio che si allarga nelle zone che perdono a mano a mano presidi di altra natura (sociali, culturali, commerciali);
- la condizione in cui versano le persone dedite al consumo di sostanze, che siano anche socialmente emarginate, è segnata e aggravata dai processi di impoverimento oltre che dai fenomeni collegati alla globalizzazione, quali le migrazioni di persone provenienti da paesi terzi e risulta sempre più complessa;
- la fragilità economica e sociale favorisce tali dinamiche, aggravando il disagio e minando la coesione comunitaria;

in relazione alla sicurezza sul lavoro:

- la sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce un pilastro fondamentale della sicurezza urbana e della dignità della persona;
- Genova, con il suo tessuto produttivo complesso (portualità, edilizia, logistica, cantieristica, artigianato), è particolarmente esposta a rischi specifici. Nella nostra città è doveroso prendere atto dei dati negativi che indicano, solo nel 2024, un aumento rispetto all’anno precedente da 6 a 10 degli infortuni mortali e di quasi 1.400 denunce per infortunio sul lavoro, stabile rispetto all’anno precedente. Inoltre, deve essere evidenziato come la maggior parte dei casi di infortunio riguarda la fascia giovanile 20-34 anni, con un aumento delle denunce da parte della popolazione femminile;
- è necessario, quindi, promuovere una cultura della prevenzione, della formazione continua e della responsabilità sociale d’impresa, in sinergia con Prefettura, Regione, ASL, INAIL, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;

in relazione alla sicurezza stradale:

- Genova figura ai primi posti in Italia per numero di incidenti e feriti (4.594 nel 2024, fonte ISTAT), mentre la Liguria è la prima regione per tasso di incidentalità;
- la sicurezza stradale è parte integrante della sicurezza urbana e rappresenta un indicatore concreto della qualità della vita e dell’efficacia delle politiche pubbliche. Ogni incidente mortale non è solo un fatto di cronaca, ma un segnale di fragilità collettiva. È necessario,



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



quindi, un approccio integrato che combini educazione, pianificazione, innovazione tecnologica e prevenzione, superando la logica puramente sanzionatoria;

- vanno promosse forme di mobilità sicura e responsabile, in collaborazione con locali notturni, AMT, tassisti e servizi di trasporto a chiamata, per offrire vere alternative all'uso del mezzo privato e ridurre i rischi legati alla guida in stato di alterazione;
- occorre potenziare la digitalizzazione del traffico urbano, con semafori intelligenti, sistemi di monitoraggio e intervento in tempo reale, e attuare interventi di moderazione della velocità, illuminazione e sicurezza negli attraversamenti più critici, con particolare attenzione a quelli in prossimità degli edifici scolastici;

in relazione all'urbanistica e alla qualità dello spazio pubblico:

- la qualità e la manutenzione degli spazi urbani (illuminazione, verde, arredo, continuità visiva) incidono direttamente sulla sicurezza reale e percepita, con effetti più marcati su donne, anziani, minori e persone con disabilità;
- percorsi pedonali e ciclabili sicuri e illuminati, insieme alla presenza di presidi sociali, culturali e commerciali di prossimità, riducono il rischio di degrado e favoriscono la vivibilità;

in relazione alla prossimità e al tessuto commerciale:

- il tessuto commerciale di prossimità, le associazioni di quartiere e tutti i soggetti radicati nel territorio svolgono una funzione essenziale di presidio sociale, contribuendo in modo determinante alla vitalità, alla sicurezza percepita e alla coesione della comunità;
- sostenere tali realtà significa investire strategicamente nella sicurezza integrata, contrastando il degrado e favorendo la coesione sociale;

in relazione alla scuola e alle nuove generazioni:

- le nuove generazioni sono una risorsa chiave per costruire una città sicura, inclusiva e solidale;
- la prevenzione del disagio giovanile richiede il rafforzamento delle reti educative e dei percorsi di educativa di strada, capaci di intercettare situazioni di vulnerabilità e di promuovere cittadinanza attiva;
- è necessario valorizzare la collaborazione fra scuole, Municipi, Terzo Settore e associazioni giovanili, promuovendo progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile;
- investire sui giovani significa investire sulla sicurezza del futuro;



Alla luce di quanto sopra espresso;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. Ad adottare e coordinare azioni in materia di sicurezza urbana con un approccio multidisciplinare e interassessorile, che integri politiche sociali, educative, urbanistiche, ambientali, culturali e di mobilità, garantendo la partecipazione attiva delle realtà territoriali, del Terzo Settore, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e dei comitati civici che operano nei diversi ambiti della sicurezza e della coesione sociale.
2. A valorizzare il ruolo della Polizia Locale su tutto il territorio cittadino, come riferimento per la prossimità, la legalità, la prevenzione del disagio e la mediazione sociale, in sinergia con cittadini, commercianti e Terzo Settore e realtà del territorio.
3. A riferire periodicamente in aula i risultati delle politiche di sicurezza urbana, garantendo trasparenza e possibilità di adeguamento delle strategie.
4. A implementare il servizio di pattuglie a piedi in tutti i nove Municipi, assicurando una presenza costante negli spazi pubblici, soprattutto in riferimento agli orari ritenuti più critici.
5. A completare l'attivazione degli Osservatori Municipali per la Sicurezza, come strumenti di monitoraggio e partecipazione decentrata in coordinamento con il Comune ed in sinergia con gli ATS, le organizzazioni sindacali, i commercianti e la realtà territoriali, dotandoli di risorse.
6. A potenziare la collaborazione interistituzionale attraverso la sottoscrizione del costituendo *"Patto per la Sicurezza Urbana"*.
7. A promuovere la formazione specialistica della Polizia Locale nelle competenze di prossimità, mediazione e gestione del disagio.
8. A implementare sistemi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche di sicurezza attraverso indicatori di qualità della vita e percezione di sicurezza.
9. A rafforzare il Nucleo Fasce Deboli dedicato ai reati previsti dal "Codice Rosso".
10. A incentivare forme di sostegno alle realtà culturali, associative, commerciali per garantire presidi sociali ai territori in un'ottica reale sicurezza urbana integrata.
11. A promuovere un patto per la sicurezza sul luogo di lavoro che coinvolga Regione, ispettorati, ASL, INAIL, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e parti sociali con l'obiettivo di aumentare i controlli e il coordinamento interistituzionale sul tema.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



12. A proseguire il percorso intrapreso di riorganizzazione di servizi sociali e socio-sanitari, finalizzato ad un'azione di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, rinforzando la progettazione con il Terzo Settore e tutte le realtà coinvolte nell'affrontare il fenomeno.
13. A intensificare la collaborazione con Prefettura e Polizia di Stato, al fine di intervenire al principio della catena di consumo, eradicando i fenomeni di natura mafiosa e di criminalità organizzata che stanno alla base del fenomeno dello spaccio e, di conseguenza, del consumo.
14. Ad applicare i principi di progettazione per la sicurezza (Crime Prevention Through Environmental Design) e una valutazione d'impatto di genere ai principali interventi sullo spazio pubblico, svolgendo audit di sicurezza partecipati nelle aree prioritarie (parchi, sottopassi, fermate TPL, "casa-scuola").
15. Ad attuare un programma di micro-interventi rapidi per migliorare illuminazione, attraversamenti e spazi pubblici, coordinato da un'unità interassessorile, con fasi di monitoraggio periodiche.
16. A rinnovare la segnaletica stradale, nell'ambito del piano delle manutenzioni, sfruttando tecnologie innovative e dando priorità agli attraversamenti pedonali.
17. Ad attuare interventi per aumentare la sicurezza stradale, in particolare dei soggetti più deboli come pedoni, ciclisti e motociclisti, attraverso interventi sul territorio, istituendo strade scolastiche, installando attraversamenti potenziati e/o rialzati, opportuna segnaletica, impianti semaforici ed altri strumenti per la sicurezza stradale, incentivando il trasporto pubblico locale e la mobilità privata sostenibile, potenziando i parcheggi di interscambio.
18. Ad istituire "Zone 30", in particolare in prossimità di scuole, ospedali, parchi e aree aggregative frequentate da minori.
19. A sviluppare campagne di movida sicura, coinvolgendo locali notturni, AMT, tassisti e servizi di trasporto a chiamata.
20. A potenziare la digitalizzazione del traffico, con semafori intelligenti e monitoraggio in tempo reale dei flussi veicolari.
21. Ad istituire un sistema di monitoraggio permanente dell'incidentalità, con report periodici per Municipio.
22. A rafforzare le reti di educativa di strada e i progetti per i giovani, promuovendo spazi di ascolto, cittadinanza attiva e prevenzione del disagio.
23. A promuovere un tavolo di confronto permanente con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, nonché con le associazioni di quartiere, al fine di individuare idonee modalità di intervento per il sostegno alle attività



esistenti e per favorire l'apertura di nuovi esercizi commerciali, anche in un'ottica di rivitalizzazione economica e sociale, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

24. A favorire, in coordinamento con i soggetti interessati, la realizzazione di eventi e momenti di animazione nel Centro Storico e nelle altre aree urbane, al fine di rafforzarne la vivibilità e la frequentazione, contrastando il degrado attraverso la positiva occupazione degli spazi.

Proponenti: Caputo (Partito Democratico), Bruzzone (Lista Civica Silvia Salis), Centofanti (Riformiamo Genova con Silvia Salis), Ghio (Alleanza Verdi Sinistra), Mesmaeker (Movimento 5 Stelle), Piciocchi (Vince Genova), Mascia (Forza Italia), Bianchi (Fratelli d'Italia), Bordilli (Gruppo Lega), Gambino (Gruppo Misto), Cavo (Noi moderati – Orgoglio Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Caputo, Caraffini, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa, in numero di 32.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 32 voti favorevoli: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Caputo, Caraffini, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

